



VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 88 del 13-08-2008

Oggetto:
MODIFICA DELLA DOTAZIONE ORGANICA.

L'anno **duemilaotto** addì **tredecì** del mese di **agosto** alle ore **17.30** nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il Sig. GASPARIN GIOVANNI, nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti (P) e assenti (A) i Signori:

GASPARIN GIOVANNI	SINDACO	P
BETTIO CARLO	VICESINDACO	A
MARCHIORO ROBERTO	ASSESSORE	P
MORELLO OLINDO	ASSESSORE	A
RINUNCINI ENRICO	ASSESSORE	A
SCHIAVON BERTILLA	ASSESSORE	P
SCHIAVON MARTINO	ASSESSORE	P

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GASPARIN GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore al Personale;

Vista la *Relazione sulla necessità di revisione e riqualificazione della dotazione organica del Settore Uso ed Assetto del Territorio*, allegata sub "A" al presente provvedimento;

Richiamata la propria deliberazione n. 74 del 11.07.2007, esecutiva, con la quale è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente in base alla necessità rispettivamente di riorganizzare alcuni servizi di questo Comune e in ottemperanza all'art. 34 della Legge 27.12.2002, n. 289;

Preso atto che:

- con l'art. 3, comma 120, della Legge 24.12.2007, n. 244 viene aggiunto all'articolo 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il seguente periodo: «Eventuali deroghe ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermi restando i vincoli fissati dal patto di stabilità per l'esercizio in corso, devono comunque assicurare il rispetto delle seguenti ulteriori condizioni: a) che l'ente abbia rispettato il patto di stabilità nell'ultimo triennio; b) che il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non sia superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario; c) che il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superi quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto»;
- l'art. 76 del D.L. 25-06-2008, n. 112, al comma 4 fa divieto agli enti, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- la dotazione organica rideterminata non supererà il numero dei posti d'organico complessivi in vigore alla data del 29.09.2002;

Dato atto che il Comune di Ponte San Nicolò ha rispettato tutte le condizioni sopra citate;

Considerato che l'articolo 89, comma 5 del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Ritenuto che la pianta organica sia un atto strettamente connesso alle esigenze organizzative e agli effettivi fabbisogni dell'Ente;

Individuata la necessità di procedere a una revisione della dotazione organica così da renderla rispondente e funzionale al buon andamento della azione amministrativa ma conforme al generico principio di contenimento dei costi del personale pubblico;

Dato atto della necessità di riorganizzare il Settore 3° "Uso ed Assetto del Territorio" smembrando il servizio "Urbanistica, Edilizia Privata – Abusivismo" in due servizi: "Urbanistica-Territorio" e "Edilizia Privata-Abusivismo";

Ritenuto, conseguentemente, di apportare le necessarie modifiche alla dotazione organica dell'Ente nel modo seguente:

- trasferire il posto vacante di Capo Unità – Cat. C1 del Settore 3° "Uso ed Assetto del Territorio" al servizio "Urbanistica-Territorio" di nuova istituzione riqualificandolo in Capo Servizio Cat. D1;
- riqualificare il posto di cat. B3 presso il Servizio Amministrativo, resosi vacante a seguito mobilità interna, in un posto di cat. D1 "Capo Servizio";

Vista l'attestazione resa dell'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'articolo 19 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

Visti i CCNL 31.03.1999, 01.04.1999, 14.09.2000; 05.10.2001, 22.01.2004, 11.04.2008;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – la rideterminazione della **dotazione organica** nei termini riportati nel prospetto allegato sub “B” al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, dando atto che non viene superato il numero dei posti alla data del 29.09.2002;
2. Di dare atto che copia del presente atto sarà inoltrato alle R.S.U. aziendali ai sensi dell'art. 7 CCNL 01.04.1999.

ALLEGATI:

- A) Relazione sulla necessità di revisione e riqualificazione della dotazione organica del Settore Uso ed Assetto del Territorio
- B) Dotazione organica

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
PROVINCIA DI PADOVA

Ponte San Nicolò, 04.08.2008

OGGETTO: Relazione sulla necessità di revisione e riqualificazione della dotazione organica del Settore Uso e Assetto del Territorio.

PREMESSA

La complessità sociale ed i cambiamenti in atto a livello istituzionale ed organizzativo sempre più rapidi e puntuali che coinvolgono sia il settore privato che quello pubblico, obbligano l'Amministrazione Comunale ad un costante aggiornamento della macchina amministrativa sia nella struttura sia nei programmi che si intendono realizzare, così da soddisfare quanto più possibile la domanda del cittadino-utente e la governabilità del territorio.

Il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale avviene tramite la struttura organizzativa degli Uffici preposti ove è presente la cultura dell'organizzazione finalizzata ad offrire ai cittadini un servizio il più possibile efficiente e veloce, che necessita di autonomia professionale ed operativa così da avere una responsabilità di risultato sempre maggiore.

Il settore Uso ed Assetto del Territorio gestisce le seguenti aree tematiche:

- edilizia privata-abusivismo;
- urbanistica;
- patrimonio-peep;

a cui si aggiungono negli ultimi anni il:

- catasto;
- sit.

Negli ultimi anni le problematiche inerenti le tematiche sopra richiamate, sono state interessate da interventi legislativi che "obbligano" il personale ad aumentare i livelli di conoscenza e conseguentemente di competenza con conseguente aumento di carichi di lavoro.

Va altresì tenuto in considerazione che nel 3° Settore sono state avviate procedure di informatizzazione che richiedono specifiche conoscenze tecniche.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre avviato, durante l'ultimo mandato amministrativo, obiettivi che hanno coinvolto il Settore, tra i quali ricordiamo il Sistema Informativo Territoriale comunale; la redazione di varianti parziali al P.R.G. mediante progettazione interna all'ufficio; la realizzazione di due nuovi nuclei PEEP in località Capoluogo e Roncajette; la gestione ed Amministrazione del patrimonio pubblico.

Vi è poi un aumento di fatto della richiesta di servizi propri del Settore, dettata sia dai cambiamenti sociali e culturali della società che da normative di legge.

L'attuale organizzazione del Settore è così suddivisa:

- SERVIZIO AMMINISTRATIVO;
- SERVIZIO PEEP-PATRIMONIO;
- SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-ABUSIVISMO;

Di seguito si descrivono nello specifico le nuove richieste/problematiche/obiettivi emergenti che attengono al Settore come sopra evidenziati e suddivisi per le aree tematiche derivanti dall'analisi:

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Nell'ambito del SERVIZIO AMMINISTRATIVO è da evidenziare un aumento delle incombenze in particolare nella richiesta di accesso agli atti amministrativi e, d'intesa con il servizio patrimonio, delle richieste di idoneità alloggiativa.

Si riportano quindi degli elementi e i dati derivanti da un'analisi.

- La richiesta accesso agli atti amministrativi

Tale richiesta è aumentata nel corso degli anni perché il cittadino e figure professionali/enti interessati (amministratore di condominio, professionisti incaricati di verificare o redigere progetti, consulenti tribunali, notai ecc.), per esigenze dettate da normative di legge (trasparenza amministrativa, tutela degli interessi legittimi, richieste di certificazioni e documentazione tecnica necessaria per il trasferimento/compravendita degli immobili o per verificare la regolarità amministrativa ecc.), ha la necessità di acquisire e di predisporre di fatto un *libretto del proprio immobile*.

La documentazione richiesta attiene a quanto depositato agli atti durante il percorso di progettazione, costruzione fino all'agibilità dell'immobile (permessi-progetti-autorizzazioni-certificati ex Legge 46/90 elettrici-idrotermosanitari - certificazione energetica, ecc.).

Questi obblighi/necessità ha fatto aumentare le richieste annue che sono passate da n. 29 dell'anno 2002 a n. 188 nell'anno 2007 per raggiungere a Giugno 2008 già la cifra di 112.

Questo comporta un aumento di tempo per le visure, l'assistenza ai cittadini-professionisti/figure varie, di ricerca e di copia/riproduzione anche di voluminosi fascicoli.

E' da rilevare che per far fronte a tale incombenza il servizio ha in corso un progetto finalizzato ha dotarsi di un archivio ordinato, preciso ed informatizzato.

Da qualche anno infatti è in corso il progetto di "*ristrutturazione*" dell'archivio per trasformarlo da "*archivio numerato per anno e numero di pratiche*" ad "*archivio per fabbricato*", dove per ogni edificio esistente o che viene rilasciata l'agibilità (nella fattispecie di nuova realizzazione), la documentazione tecnica ed amministrativa che costituisce la *storia dell'edificio* viene raccolta/raggruppata in un unico "*tomo*" numerato.

Il riferimento "*numero*" di tale documentazione vengono poi riportati in una scheda tecnica all'interno del programma WinSit (programma del sistema informativo territoriale) collegato con il programma CnedWin (programma gestione delle pratiche edilizie).

Questo consente di avere in un unico posto fisico tutta la documentazione ovvero la storia dell'edificio in quanto ogni sua modifica dall'inizio alla agibilità e comunque alla data odierna sarà riposta sempre nel medesimo posto fisico.

Questo consente e consentirà di assolvere in modo veloce e preciso e secondo termini di legge alle richieste di accesso formulate dagli utenti (cittadini/figure professionali varie) oltre alla consultazione di archivio necessaria per la parte istruttoria dei tecnici preposti alla responsabilità procedimentale delle pratiche edilizie presentate.

Tale progetto che ha raggiunto alla data del Giugno 2008 un percentuale di realizzo del 30% deve essere continuato ma, soprattutto, implementato.

- La richiesta di idoneità alloggiativa

Tale richiesta è aumentata in modo esponenziale in quanto la società sta divenendo sempre più multietnica e, le normative per il controllo e l'inserimento degli extracomunitari in Italia, hanno demandato ai Comuni il rilascio del certificato di idoneità alloggiativa.

Va tenuto altresì presente che lo straniero/utente quale richiedente ha difficoltà nel compilare le domande, nel comprendere le spiegazioni, nel reperire i dati richiesti e, pertanto deve essere assistito dal personale comunale preposto.

Da non dimenticare che solitamente il richiedente ha necessità di avere il certificato in tempi rapidissimi pena la perdita dei benefici previsti.

La richiesta di idoneità alloggiativa comporta anche in questo caso dell'assistenza all'utente, verifiche d'ufficio e un sopralluogo di personale tecnico di concerto con l'Ufficio Polizia Locale proprio per monitorare la realtà dei luoghi ove tali persone andranno ad abitare.

Questa attività di controllo a tutt'oggi ha consentito un controllo efficace e capillare delle persone residenti evitando problematiche che potrebbero sfociare in problemi di ordine pubblico.

L'aumento di richieste è comprovato dalla presentazione di n. 3 richieste nel 1998, n. 42 nel 2004 e, a Giugno 2008, a n. 51.

SERVIZIO PATRIMONIO

Premesso che il Patrimonio, quale complesso dei Beni dell'Ente è uno strumento strategico della gestione finanziaria e costituisce il complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità di erogazione dei servizi e di promozione economica e sociale.

Il patrimonio è quindi lo strumento che consente attraverso un'attenta politica di dismissioni, di oculata gestione dei beni locati a terzi o concessi, un aumento della redditività, e una concreta garanzia per prestiti e nuove fonti di finanziamento.

Negli ultimi anni sia per nuove normative, sia per la necessità economico-finanziarie dell'Ente che sempre di più deve attingere a risorse economiche proprie, ha comportato dei nuovi carichi di lavoro.

Il Servizio Patrimonio così come "impostato" coinvolge ed interessa anche il Settore Lavori Pubblici ed il Settore Servizi Finanziari.

La sua gestione inoltre all'interno del Settore, coinvolge/interagisce con altri servizi interni infatti si va dalla gestione di unità immobiliari e terreni di proprietà, alla realizzazione di PEEP o alla loro gestione, all'urbanistica ed edilizia privata con l'acquisizione di aree e opere destinate a strade e standard pubblici o alloggi.

Si riportano quindi degli elementi e i dati derivanti dall'analisi.

- Iterazione con il PEEP

Un obiettivo dell'Amministrazione attuale e della precedente è stato quello di promuovere quanto previsto con diverse finanziarie di trasformare il diritto di superficie in proprietà e di eliminare i vincoli in proprietà.

Sulla scorta di quanto previsto dalla legge, questo Ente nell'ambito dei PEEP realizzati negli anni '80 e '90, ha ceduto quote millesimali di terreni in diritto di superficie ed ha eliminato i vincoli gravati su terreni concessi in proprietà.

In questa operazione sono stati coinvolti n. 281 alloggi su 480 disponibili per un totale introitato pari ad € 732.411,40 per il periodo che va dall'anno 2000 all'anno 2007.

L'ufficio ha offerto anche un servizio di assistenza alla stipulazione degli atti notarili di compravendita, cioè a seguito di convenzionamento con il collegio notarile di Padova che ha consentito al cittadino/assegnatario di alloggio PEEP, di ottenere dei prezzi di stipula "agevolati".

Con l'occasione l'Ufficio ha altresì risolto in tale sede, inconvenienti ed errori presenti nella proprietà degli assegnatari/proprietari degli alloggi risalenti all'atto originario.

Questa Amministrazione, quindi intende continuare di offrire tale possibilità, previo aggiornamento dei prezzi, perché le richieste di acquisizione del terreno o di eliminazione del vincolo continuano a pervenire da parte di quegli assegnatari/proprietari di alloggi di edilizia economico-popolare che non hanno avuto modo di aderire negli anni trascorsi.

Pertanto su 480 alloggi disponibili – 281 alloggi trasformati restano 199 potenziali richieste e quindi un probabile introito di € 1.000.000.

- Patrimonio

Negli ultimi due anni sono stati emanati dei bandi di asta pubblica e di trattativa privata di alienazione aree e alloggio di proprietà comunale (area Lucati-Corazza-Cecchinato Severino e alloggio Piani Gina).

E' previsto nel PEG 2008 di proseguire con ulteriori bandi per altre proprietà/immobili in disponibilità all'Ente (biblioteca comunale – ex scuola media capoluogo - immobile Via Scapin).

Questo richiede sia uno studio normativo sia una redazione precisa e corretta di atti amministrativi correlati.

- Iterazione urbanistica/edilizia privata

Per quanto attiene al profilo urbanistico si evidenzia che la nuova normativa prevista in materia urbanistica L.R. 11/2004 e s.m.i., consente attraverso nuovi strumenti quali la perequazione-compensazione-credito edilizio di acquisire, permutare e/o comunque di intervenire in modo consistente e concreto sul servizio patrimonio.

A partire dal 2004 è stato dato avvio ad una serie di varianti urbanistiche che mediante gli strumenti suddescritti ha consentito di acquisire al patrimonio comunale aree e/o terreni, esempio: ampliamento del Cimitero di Roncajette, area PEEP Capoluogo – tre ditte coinvolte - (mq. 29.000), area a piazza parcheggio Centro di Roncaglia, area PEEP Roncajette (mq. 4.000), area per scuola materna in Via Palladio e, altre in corso di definizione.

Oltre a quanto sopra descritto con tali strumenti (perequazione-compensazione-credito edilizio) sono stati raggiunti importanti obiettivi con riconoscimenti all'Ente in natura economica a volte trasformati in opere pubbliche: realizzazione di Via A. Tobagi-Via Piave; sistemazione Parco Vita.

Tali soluzioni certamente convenienti per l'Ente di fatto comporta l'obbligo da parte del personale di approfondimenti normativi, tecnici, di ricerca, di assistenza per la redazione degli atti notarili necessari per potere iscrivere il bene al proprio patrimonio comunale e di poterne poi disporre liberamente secondo le finalità predefinite.

Tra i compiti propri del servizio vi è l'acquisizione al demanio/patrimonio di aree e opere oggetto di cessione a seguito di convenzione urbanistica di piano attuativo (piano di lottizzazione, piano di recupero, ecc.).

È da rilevare che a partire dal 2001 si sono inoltre predisposti atti finalizzati all'acquisizione di aree (piano di lottizzazione o atti d'obbligo) che riguardavano strumenti urbanistici previsti nel corso del presente mandato amministrativo che di precedenti che per vari motivi ostativi sia di ordine legale, tecnico, amministrativo e gestionale erano rimasti incompiuti.

A titolo di esempio si riportano per le lottizzazioni:

- Zip 1; Zip 3; Anna 1; Anna 2; Ballan; Betulle; Sette P; Linda; Magenta; Marconi; Sirio; Belvedere; Beatrice; Piazza Don Giovanni Rossi, ecc.

Per atti d'obbligo:

- Aurora; Baruffaldi Antonio; Cel; Cab; Compagno Luciano; Domus; Edilizia Cherubin; Fioretto Fabio; G.s.p.; Immobiliare Zodiac; Michelotto Alvisè; ecc.

Ciò ha comportato l'iscrizione al patrimonio e demanio pubblico di tali acquisizioni definendo così l'iter procedurale di corretta acquisizione (comunicazione al Settore Finanziari, Settore LL.PP., Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta, che permetta anche la regolare manutenzione, il pagamento dei tributi, ecc.) ovvero un'ordinata, precisa regolare situazione dello stato bene/immobile di proprietà.

Per quanto attiene a spazi pubblici (strade-parcheggi-marciaiedi) rimangono ancora numerose aree da acquisire da privati cittadini come risulta da una comparazione effettuata con un programma GIS delle proprietà pubbliche presenti nel territorio di Ponte San Nicolò come risultante dallo stato dei dati catastali.

- Impianti Telefonia.

A seguito delle novità tecnologiche l'Amministrazione Comunale ha localizzato su aree di proprietà, impianti di telefonia in tre siti, fruendo quindi di una notevole entrata economica con l'ALCATEL, OMNITEL e TIM.

Quanto precede comporta un notevole impegno e lavoro d concerto con l'urbanistica e l'Ambiente nonché un continuo studio e incontro con gli operatori del settore per la ricerca di siti consoni con le esigenze dei gestori, dei cittadini e dell'Amministrazione Comunale.

A tal riguardo si rammenta contatti con la NOKIA, WIND, ecc.

- Progetto ricognizione.

Altra impegno del servizio patrimonio che coinvolge personale dell'intero settore è quello di provvedere ad una ricognizione completa del patrimonio-demanio comunale di concerto con il Settore Lavori Pubblici per una migliore organizzazione e destinazione dello stesso.

Anche tale lavoro richiede una capacità organizzativa, di ricerca, di conoscenza di quegli strumenti legislativi, amministrativi e tecnici che permettono di portare a compimento il lavoro.

SERVIZIO PEEP

Il PEEP è lo strumento urbanistico esecutivo che consente il soddisfacimento del fabbisogno abitativo dei ceti meno abbienti

Si riportano quindi degli elementi e i dati derivanti dall'analisi del servizio.

Negli ultimi anni il servizio è stato impegnato alla realizzazione di due nuclei: San Leopoldo e Rio.

Sono stati assegnati 7 comparti a Cooperative/Imprese per un totale complessivo di quasi 150 alloggi.

Ciò ha comportato uno studio della normativa di settore sia tecnica che regolamentare, emanazione di atti amministrativi complessi, azioni di controllo sulle assegnazioni, controlli contabili di introiti per la realizzazione dei PEEP.

È da tenere presente che comunque una volta realizzati i Piani PEEP essendo gli alloggi assegnati in regime di convenzionamento per vent'anni vi è conseguentemente una gestione successiva che si esplicita in verifiche/controlli con atti amministrativi.

A tutt'oggi sono in corso di realizzazione ulteriori due nuclei Peep: Capoluogo e Roncajette.

Con il primo si sta già procedendo e sono stati assegnati i 4 comparti previsti per un totale di circa 80 alloggi.

La fase successiva in itinere prevede la realizzazione, assegnazione –convenzionamento delle aree.

Rimane quindi ancora in evidenza la complessità tecnica, regolamentare, amministrativa e contabile di tale operazione.

Per Roncajette si prevedono circa 45 alloggi, si sta procedendo con la progettazione urbanistica tenendo in considerazione altresì che la nuova normativa in vigore da inizio anno in materia di espropri ha comportato una fase di riflessione.

Successivamente si dovrà procedere con l'assegnazione dei comparti.

SERVIZIO URBANISTICA

L'urbanistica è quella disciplina volta allo studio dei sistemi urbani (e delle loro relazioni territoriali), avvalendosi di analisi interdisciplinari (economiche, sociologiche, statistica demografica, ecc.) verso la produzione di quadri e scenari di gestione (regolativa e/o strategica) e progettazione.

L'urbanistica comunica attraverso la produzione di piani.

Attraverso l'urbanistica ci si propone anche di agire su un territorio con l'obiettivo di migliorarne le condizioni insediative, attraverso la riqualificazione (ad esempio) di ambiti degradati (a livello spaziale e/o sociale), attraverso meccanismi perequativi, attraverso un miglioramento delle condizioni di accessibilità rapportata alla localizzazione delle attività funzionali.

L'Amministrazione comunale consapevole di tale impegno/obiettivo a partire dal 2004 ha avviato e gestito una serie di varianti urbanistiche di competenza comunale e/o regionali per l'approvazione che si possono riassumere in un ventina tra le quali ricordiamo:

Crestani; Zip 4 Roncajette; Cimitero Roncajette-ampliamento; n. 22 variante residenziale co. 3; Eredi F.lli Schiavon; Produttiva D2/A; informatizzazione; n. 24; n. 25; n. 28; 29 detta D2/7; n. 31 "Rotatoria e modifiche PEEP Capoluogo; n. 32 Modifiche Peep Capoluogo zona C2/38; n. 27 San Leopoldo; osservazione Milazzo; Discarica Roncajette; Zona Produttiva D2/A; Circonvallazione Roncajette; Pista Ciclabile Viale del Lavoro; Rinnovo vincolo e viabilità Via Tobagi-Via Piave; Centro Anziani; Cimitero Capoluogo; Via Tobagi Integrazione; Nuova Biblioteca;

che hanno consentito di soddisfare esigenze/obiettivi/finalità sia pubbliche che private.

Sempre con dette varianti urbanistiche l'Amministrazione Comunale ha voluto dotarsi di uno strumento per regolamentare alcune parti del territorio ovvero la *progettazione unitaria*.

Tale strumento di coordinamento/definizione di un disegno urbano e architettonico segue la procedura di recepimento da parte della Giunta Comunale ed è propedeutico/obbligatorio per la presentazione del permesso a costruire.

Pertanto anche tale nuovo modo di intervenire sulla realtà locale comporta un ulteriore lavoro da parte del Settore.

Sono state infatti individuate circa n. 20 ambiti di progettazione unitaria.

È da rammentare altresì che l'Amministrazione Comunale proprio per gli adempimenti della L. R. 11/2004 e normative di settore risulta, alla data odierna, partecipe e/o interessata in vari modi e forme di programmazione/pianificazione/progettazione territoriale che così si riassumono:

- *Collegamento ferroviario diretto dell'interporto di Padova con la linea Bologna-Padova "GRONDA SUD";*
- *Mobilità ciclabile della Città Metropolitana di Padova;*
- *Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) della città metropolitana di Padova;*
- *Piano Urbano della Mobilità nell'area metropolitana di Padova (PUM);*
- *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – in adozione;*
- *Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – fase preliminare;*
- *Piano Assetto del Territorio a livello comunale PAT.*

nonché alle conseguenze /verifiche inerenti:

- *Il Piano di Assetto Idraulico PAI;*
- *Piano di tutela delle Acque.*

Sempre la disciplina urbanistica di concerto con il Settore LL.PP. risulta interessata al *Piano di Zonizzazione Acustica* oggetto sia di continuo adeguamento/aggiornamento per la normativa di settore che per i rilievi della Provincia di Padova e le varianti urbanistiche effettuate.

Nuovo strumento che insiste sull'urbanistica e collegato al PAT comunale è la VAS ovvero all'obbligatorietà della *Valutazione Ambientale Strategica* sugli strumenti urbanistici di cui alla Direttiva 2001/42/CE e gli obblighi di cui all'art. 4 della L.R. 11/2004.

Si sottolinea che la procedura della VAS dovrà configurarsi come elemento fondante per la costruzione del piano, valutando gli effetti ed i differenti scenari derivanti dalle azioni pianificatorie sul territorio al fine di promuovere uno sviluppo equilibrato nel rispetto dell'uso sostenibile delle risorse.

Quanto precede come si può rilevare comporta la necessita di avere personale con specifiche peculiarità al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di adeguarsi alle normative sempre in evoluzione e di partecipare consapevolmente ai progetti comunali ed intercomunale nonché ai continui cambiamenti derivanti dalle realtà legislative-economiche-sociali.

SERVIZIO SIT:

L'Amministrazione Comunale con deliberazione di G.C. n. 58 del 31.05.2000, ha previsto la realizzazione di un S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) e di quant'altro ad esso collegato.

Il SIT sistema informativo geografico (in [lingua inglese](#) Geographic(al) Information System, [abbreviato](#) in GIS) è un [sistema informativo computerizzato](#) che permette l'acquisizione, la registrazione, l'analisi, la visualizzazione e la restituzione di [informazioni](#) derivanti da dati [geografici](#) (geo-referenziati).

Nel Comune di Ponte San Nicolò il S.I.T. consente una migliore gestione nel territorio comunale e l'integrazione dei vari servizi sia per l'aspetto urbanistico che edilizio nonché tributario ed anagrafico attraverso altri software esistenti negli Uffici Comunali.

Attraverso un collegamento di banche dati esistenti è stato quindi collegato in tempo reale l'anagrafe con l'elemento cartografico e successivamente aggiornati i civici con l'inserimento dei fabbricati, nonché è in corso il collegamento con il programma pratiche edilizie esistente presso il servizio edilizia privata.

Vi è quindi la [necessità di acquisire per ampliare ulteriormente il collegamento con altre banche dati](#) sia del comune che di altri Enti/agenzie (TRIBUTI, ICI, CATASTO, ecc.) e di mantenere in [costante aggiornamento/implementazione](#) tale strutture con personale munito di specifiche ed elevate competenze tecnico-professionali.

Altresì la normativa della disciplina urbanistica L.R. 11/2004 obbliga i Comuni del Veneto a dotarsi di banche dati e di un Sistema Informativo Territoriale e quindi di un sistema che dovrà dialogare con questi nuovi strumenti finalizzati alla gestione dei dati territoriali in ambiente GIS, per la formazione dei propri strumenti di pianificazione urbanistica.

Ad esempio il Quadro Conoscitivo elemento del PAT comunale dovrà essere strutturato in coerenza con gli obiettivi sulla valutazione dell'impatto delle scelte pianificatorie.

La Regione Veneto infatti per la formazione del Quadro Conoscitivo intende la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle [conoscenze territoriali disponibili](#) ai diversi livelli.

Il Quadro Conoscitivo costituisce la lettura del territorio e delle sue componenti attraverso l'analisi delle seguenti matrici: aria, clima, acqua, suolo e sottosuolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, patrimonio culturale – architettonico – archeologico, salute umana, popolazione, beni materiali, pianificazione e vincoli.

Tali matrici dovranno essere analizzate attraverso l'esame dei tematismi che la compongono, tematismi strutturati attraverso l'aggregazione delle relative informazioni contenute nelle [specifiche banche dati](#).

Appare quindi necessario ed opportuno dotarsi di personale avente delle conoscenze specifiche in materia di Sistemi Informativi Territoriali.

IL CATASTO:

I compiti attinenti al Catasto sono svolti in collaborazione con il Settore Servizi Finanziari.

A seguito delle nuove incombenze legislative e trasformazioni in atto da parte dello Stato è in corso e sono /saranno interessati dall'Ente le seguenti tematiche:

- il Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni ai sensi del DPCM 14.06.2007. Esercizio delle funzioni catastali mediante convenzionamento con l'Agenzia del Territorio;
- la verifica dei fabbricati che non risultano dichiarati in Catasto ex D.L. n. 262/2006.
- la verifica degli immobili che hanno perso i requisiti di ruralità ex D.L. n. 262/2006.
- le variazioni colturali AGEA ex D.L. n. 262/06.
- l'art. 34 quinquies della Legge n. 80/2006 in merito al decentramento delle funzioni catastali ai comuni, prevede la fornitura da parte dell'Agenzia del Territorio dei dati catastali ed in particolare prevede la fornitura dei dati acquisiti informaticamente tramite i Docfa relativi alle nuove costruzioni e variazioni di unità immobiliari presenti nei modelli D2, 1N e 2N che dovranno essere controllati dai Comuni.

Importante altresì risulta il progetto il "Portale per i Comuni", che è un ambiente web con accesso dal sito internet dell'Agenzia, navigabile con un browser standard, che consentirà il download e l'upload delle forniture.

Tale progetto potrebbe essere collegato anche con il SIT.

Anche per tale servizio sopra esplicitato [appare quindi necessario ed opportuno disporre di personale](#) per far fronte alle nuove competenze trasferite dallo Stato o in fase di trasferimento.

Ovviamente il Settore collabora/dialoga con gli altri Settori Lavori Pubblici, Settore Finanziari e servizi in particolare l'Informatizzazione, creando sinergie e collaborazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione Comunale deve conseguire.

CONSIDERAZIONI FINALI

Quanto sopra evidenziato per:

- urbanistica;
- patrimonio-peep;

a cui si aggiungono negli ultimi anni le tematiche inerenti il:

- catasto;
- sit;

comporta, necessariamente la REVISIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA del Settore.

A tal proposito e' opportuno evidenziare che:

- la riqualificazione del personale più recente risale al 1998;
- il servizio amministrativo è di supporto a tutto il settore e pertanto ciò comporta l'esigenza di avere a riferimento almeno 1 (una) figura professionale, con esperienza nel Settore, che abbia una conoscenza sia dell'aspetto tecnico che amministrativo in modo approfondito, per la necessaria visione di "complessità operativa" dei lavori che devono essere svolti e di riqualificare la figura esistente
- il servizio urbanistica è tuttora sprovvisto di almeno 1 (una) figura professionale consona al ruolo da ricoprire che dovrà avere anche esperienza in materia di Sistema informativo Territoriale e conoscenza degli appositi strumenti informatici.

Tale proposta di modifica della REVISIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA va vista all'interno di una struttura certificata UNI ISO 9001, per offrire un servizio migliore, più efficiente e corrispondente alla qualità che questa Amministrazione ha sempre dimostrato di volere perseguire.

L' ASSESSORE ALL'URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA, PEEP, PATRIMONIO
F.to *Martino SCHIAVON*

IL CAPO SETTORE
USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO
F.to *Roberto BETTIO*

Oggetto: MODIFICA DELLA DOTAZIONE ORGANICA.

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto NIEDDU MARIANO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

06-08-2008

Il Responsabile del Servizio
F.to NIEDDU MARIANO

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

06-08-2008

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO